



Prot. n.017

Napoli, 24 gennaio 2024

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: mancanza di macchinari PET nelle strutture pubbliche della provincia di Caserta.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) con la Delibera Regionale n.599 del 28/12/2021, parzialmente modificata con la delibera 215/22, viene archiviato il sistema di spesa fino ad ora adottato del cd. tetto "di branca", con un budget annuale assegnato a ciascuna struttura, e sostituito con un tetto di struttura ripartito mensilmente e non più annualmente;
- b) con questo sistema "mensile" la situazione è peggiorata perché i fondi vanno ad esaurirsi dopo pochi giorni seppur rinnovandosi mese dopo mese, e di conseguenza obbligando comunque i cittadini ad affidarsi ai privati;

considerato che, tra tanti, i malati oncologici sono ancora più penalizzati rispetto ad altri ammalati perché hanno bisogno di cure costanti e prolungate nel tempo, senza contare anche il periodo di follow up postumo alla malattia o legato alla prevenzione con gli screening;

rilevato che:

- a) nonostante i malati oncologici abbiano l'esenzione ticket contraddistinta dal codice 048, a causa del sistema dei tetti di spesa, devono attendere i tempi delle liste di attesa lunghe anche più di un anno, il che rende impossibile ricevere cure adeguate costringendo a rivolgersi a centri privati pagando per intero gli esami effettuati;
- b) i costi si aggirano più o meno su 200 € per una risonanza magnetica, 180 € per una Tac, 270 € per le analisi del sangue specifiche per malati oncologici (esami da ripetere ciclicamente);
- c) non tutti i soggetti ammalati hanno le possibilità finanziarie per poter rivolgersi a privati, ciò vuol dire che chi non ha queste possibilità economiche



non ha alcuna possibilità di scelta ma può solo rinunciare alle cure e aspettare inesorabilmente il proprio destino;

considerato, altresì, che la PET è un esame fondamentale e importantissimo per i malati oncologici perché è in grado di fornire lo stato di avanzamento o miglioramento della malattia;

rilevato, altresì, che in provincia di Caserta, a prescindere dalle liste di attesa, è impossibile effettuare un'analisi PET in una qualsiasi struttura pubblica perché il macchinario non è presente in nessuna di queste ma bisogna necessariamente e obbligatoriamente rivolgersi ad un centro privato;

atteso che le segnalazioni ricevute dalla sottoscritta, in qualità di consigliera regionale, in merito a queste assurde e strazianti situazioni causate dalla mala gestione sanitaria sono davvero tante;

ritenuto che:

- a) non è ammissibile, in una società moderna e occidentale del 2024, che le persone debbano morire perché non hanno la possibilità di curarsi;
- b) soprattutto, non è ammissibile che, proprio nella provincia di Caserta ovvero in quella che è il fulcro della terra dei fuochi dove l'aspettativa di vita è inferiore a tutto il resto d'Italia, non ci sia un macchinario fondamentale come la PET in una struttura pubblica.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato, atteso e ritenuto interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. se è ragionevole che nelle strutture pubbliche della provincia di Caserta non sia presente neanche un macchinario per la PET;
2. quali sono le motivazioni e quali le azioni che si vogliono intraprendere per sopperire a questa assurda ed inconcepibile mancanza.

Maria Muscarà